


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	20/00025/05	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHITETTONICI AMBIENTALI, ARTISTICI E STORICI - SASSARI	59	SARDEGNA	
PROVINCIA E COMUNE: SS Alghero LUOGO: Piazza Porta Terra OGGETTO: Torre di Porta Terra CATASTO: Foglio 97 CRONOLOGIA: XIV - XV - XVI secolo AUTORE: Ignoto DEST. ORIGINARIA: Fortificazione USO ATTUALE: nessuno PROPRIETA': Demanio comunale VINCOLI LEGGI DI TUTELA: 1/6/1939, N. 1089, art. 4 P.R.G. E ALTRI:			DESCRIZIONE: A pianta semicircolare mistilinea la torre consta di due piani. Al piano terra una sala circolare con cupola emisferica a foro centrale e due vani che costituivano le porte della città. Al primo piano la sala nobile, maggiore di quella sottostante, dalla quale si differenzia per i costoloni a sezione rettangolare raccolti al colmo da un anello di chiave. Vi si arriva da un pozzo rettangolare dove venivano collocate scale a pioli oggi sostituite da rampe su intelaiatura metallica. Una finestra con arco a tre centri occupa tutto il lato rettilineo della sala e, sui prolungamenti dello stesso, altre due finestre con arco a tutto sesto. Una scala ricavata nello spessore del muro, conduce alla terrazza. Un altro vano, a quota diversa, di affaccia a nord con una finestra architravata. La copertura a terrazzo è caratterizzata dal parapetto con grandi merlature strombate che servivano per la manovra dei cannoni. All'esterno, sul prospetto verso il vecchio centro, due portali: uno maggiore con arco a sesto ribassato che porta alla sala del piano terra, l'altro, con arco a pieno centro, si apre su un avancorpo e immette nel pozzo di accesso al piano superiore. Al di sopra il grande arco a manico di canestro con la linea di imposta segnata da un marcapiano, a destra l'avancorpo si conclude in un ballatoio a sbalzo su volta pensile. Il prospetto semicircolare è caratterizzato dal basamento a sperone, dal vecchio ingresso nord (ora monumento ai caduti) e dalle aperture delle finestre della sala nobile. Dell'ingresso della parte sud rimane una porticina ricavata nello spazio di una apertura maggiore di cui è chiaramente leggibile la centina a pieno centro. Nella parte terminale, senza la modanatura di coronamento, si aprono gli spazi delle cannoniere.			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: centrale (semicircolare mistilinea)						
COPERTURE: piana a terrazzo						
VOLTE o SOLAI: volte emisferiche						
SCALE: in pietra						
TECNICHE MURARIE: in conci squadrati						
PAVIMENTI: in pietra e in cotto						
DECORAZIONI ESTERNE:						
DECORAZIONI INTERNE:						
ARREDAMENTI:						
STRUTTURE SOTTERRANEE:						

Il 6 Novembre 1360 il re Pietro IV d'Aragona consentì agli ebrei di Cagliari di erigere a proprie spese una torre in Alghero con qualche segno che la potesse additare ai posteri come fabbricata da loro. Nella pergamena esistente nel comune di Alghero, compilata il 19 Febbraio 1364 dal notaio Pietro Fuyani per conto del governatore capo del Logudoro Pietro Alberti, è nominata esplicitamente la "Torre di Santa Creu la qual feren las Juheus de Caller". Nel 1424 gli ebrei ricostruirono la torre del "Portal Reyat" apponendo vi una lapide a testimonianza dell'avvenimento (forse il bassorilievo in granito con lo stemma di Aragona che trovasi nella sala inferiore della torre) e nel 1451 la donarono alla città di Alghero. Nel 1508 fu rinforzata dagli spagnoli con l'aggiunta della scarpa (sperone) e delle cannoniere. Nel 1625 è ancora rinforzata e inserita sul lato sinistro del bastione di Montalbano. A questo periodo pare risalga la costruzione di un campaniletto a vela sulla sommità nord di cui è rimasta la base. Prese il nome di "Portal Reyat" e popolarmente "Lo Portal". In epoca sabauda (1800) fu italianizzato in Porta Terra per distinguerlo dalla porta marina, l'antico portal de la mar. Fu isolata con la demolizione delle cortine e del bastione di Montalbano dal 1878 al 1900. Dopo la prima guerra mondiale fu trasformata in monumento ai caduti ed una lapide venne murata nello spazio della porta nord.

SISTEMA URBANO:

Cinta muraria fortificata

RAPPORTI AMBIENTALI:

Ha sempre rappresentato il punto di riferimento più importante di Alghero, sia per le caratteristiche architettoniche che la differenziano dalle altre torri, sia per la funzione di unica porta verso terra della città, passaggio obbligato, luogo di riunione e di coagulo di tutte le attività cittadine. La demolizione del bastione ed il conseguente isolamento della torre hanno sottolineato maggiormente questo ruolo creando attorno ad essa un nuovo ambiente urbano che, pur privo di episodi architettonici importanti, risulta qualificato dalla torre e dalla presenza di numerosi esercizi commerciali, finanziari e di rappresentanza.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

Antonio Era "Le torri di Alghero nell'epoca genovese ed aragonese" Biblioteca Univesitaria, Sassari
 Salvatore Rattu "Bastioni e torri di Alghero", Torino. Rattero. 1951

BIBLIOGRAFIA:

- Antonio Era "Le torri di Alghero nell'epoca genovese ed aragonese" Biblioteca Univesitaria, Sassari
 Salvatore Rattu "Bastioni e torri di Alghero", Torino, Rattero, 1951
 R. Catardi "Le antiche fortificazioni di Alghero" in "Cara de rosas" di A. Ballero De Candia, Cagliari, Fossataro, 1961
 Centro studi algheresi - Alghero - codici, appunti, fogli vari
 Antonio Alfonso "Soltanto sei torri" in La Nuova Sardegna del 21/2/1965, Sassari
 M. Chess "Uno stemma testimonia il contributo degli ebrei...." in La Nuova Sardegna del 30/8/1977, Sassari

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 5/10/77						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE		B																	
COPERTURE		B																	
SOLAI																			
VOLTE E SOFFITTI		B																	
PAVIMENTI				M															
DECORAZIONI																			
PARAMENTI																			
INTONACI INT.				M															
INFISSI		B																	

N.	REGIONE	SARDEGNA	59	SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHITETTONICI DIREZ. GEN. DELLE ANTICITA' E BELLE ARTI	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	ITA:	20/00025/05	CODICI	A
										N. CATALOGO GENERALE

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligraf. Stato - S. (c. 400.000)

DATA: 19/11/1977

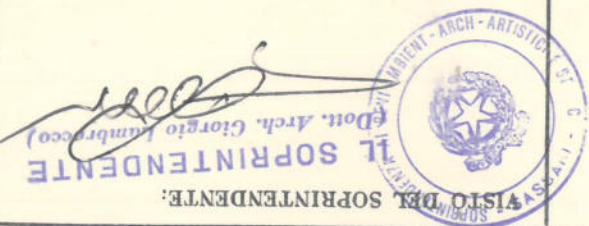
IL FUNZ. REG. DELLA CATASTO
Per mano

Luigi Biddau

Arch. Giulio Biddau

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

ISTITUTO DEL SOPRINTENDENTE



IL SOPRINTENDENTE
Don. Arch. Giorgio Lambrecq

REVISIONI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CS; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RELAZIONI TECNICHE:

DOCUMENTI VARI:

MAPPE:

Scala 1:100
Pianta - prospetti - sezioni

DISEGNI E RILIEVI:

N. 1 9 x 13
N. 10 13 x 18
dat N° 19845
at N° 19854

FOTOGRAFIE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:


ARCHIVI:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

BIBLIOGRAFIA:

- Antonio Era "Le torri di Alghero nell'epoca genovese ed aragonese" Biblioteca Univesitaria, Sassari
 Salvatore Rattu "Bastioni e torri di Alghero", Torino, Rattero, 1951
 R. Catardi "Le antiche fortificazioni di Alghero" in "Cara de rosas" di A. Ballero De Candia, Cagliari, Fossataro, 1961
 Centro studi algheresi - Alghero - codici, appunti, fogli vari
 Antonio Alfonso "Soltanto sei torri" in La Nuova Sardegna del 21/2/1965, Sassari
 M. Chess "Uno stemma testimonia il contributo degli ebrei...." in La Nuova Sardegna del 30/8/1977, Sassari

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 5/10/77						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE		B																	
COPERTURE		B																	
SOLAI																			
VOLTE E SOFFITTI		B																	
PAVIMENTI			M																
DECORAZIONI																			
PARAMENTI																			
INTONACI INT.			M																
INFISSI		B																	

N.	REGIONE	SARDEGNA	59	SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHITETTONICI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHTA E BELLE ARTI	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI	ITA:	20/00025/05	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	A	N. CATALOGO GENERALE	CODICI